

Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

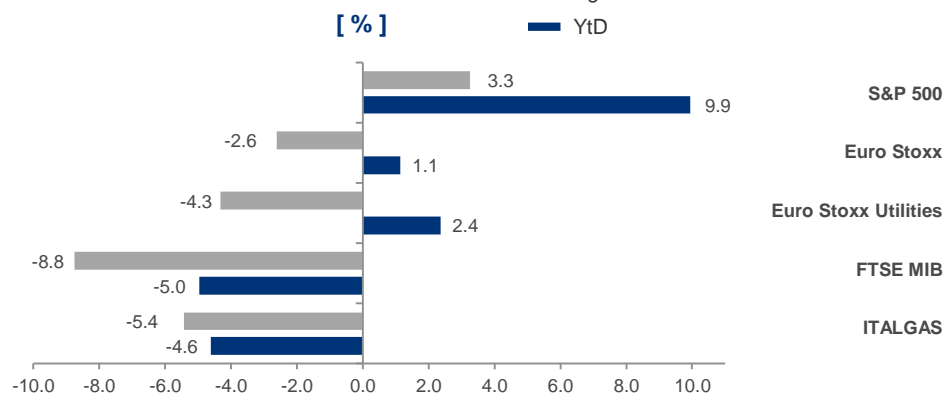


Netto ribasso dei mercati azionari eurozona indotto dalla crisi valutaria dei mercati emergenti e tensioni sull'Italia. Core yields in calo

I mercati finanziari

Netto ribasso dei mercati azionari eurozona ad agosto, essenzialmente indotto dalla crisi valutaria dei mercati emergenti per via di crescenti tensioni commerciali internazionali, con particolare riferimento a Turchia, Russia e Argentina, rispetto ai quali gli operatori eurozona sono particolarmente esposti, nonché crescenti tensioni sulla periferia per via di timori di allentamento fiscale da parte del governo italiano. Euro Stoxx -3% vs FTSE Mib -9%, quest'ultimo penalizzato dal forte rialzo dello spread sovrano, tornato ai massimi da 5 anni. Ampia divergenza per i listini USA (S&P 500 in rialzo del 3%), che malgrado l'apprezzamento del dollaro sull'euro sono stati sostenuti dal miglior tenore delle trimestrali USA (Apple, con numerosi titoli tecnologici al traino e bancari, con Berkshire Hathaway) in funzione di una migliore congiuntura economica, con richieste di disoccupazione in prossimità dei minimi da 45 anni, e crescita del GDP doppia rispetto all'eurozona (+4.1% y/y per gli USA vs +2.1% per l'eurozona), nonché definizione di un nuovo accordo commerciale USA-Messico in sostituzione del Nafta, commenti accomodanti da parte del

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

Presidente FED, che non ha evidenziato necessità di accelerare il percorso di rialzo tassi e afflusso di capitali in fuga dai mercati emergenti. Rendimenti core in marcata contrazione, con 10y Bund e UST in calo rispettivamente di 12 e 10 bps per via dell'afflusso di capitali dai mercati emergenti in funzione della crisi valutaria e dai governativi periferici per via delle tensioni sull'Italia, nonché inflazione tedesca ed eurozona

inferiori alle attese. Spread BTP-Bund +63 bps, ai massimi da 5 anni in funzione attese downgrade da parte di Fitch per via allentamento fiscale, nonché generale risk-off indotto dalla crisi degli emergenti. EUR/USD -0.8% in funzione esposizione eurozona alle aree emergenti, nonché tensioni periferiche. EUR/GBP +0.5% (max da 1 anno) dopo che BoE ha aumentato tassi ma espresso cautela sui prossimi rialzi in funzione incertezze Brexit.

Il mercato petrolifero

Rialzo del 6% circa per le quotazioni dated Brent, che malgrado timori di rallentamento dei mercati emergenti hanno recuperato quasi integralmente i cali di luglio, ancora supportate dal perdurante rischio di supply crunch in funzione dell'approssimarsi delle sanzioni

USA all'Iran (con conseguente annullamento dei piani di investimento nel paese da parte di alcune majors) e dei cali produttivi in Venezuela per via della crisi finanziaria attraversata dal paese, nonché in funzione del mercato calo delle scorte oil statunitensi (che

nel mese si sono contratte di 7 mboe) e rilascio riserve strategiche USA (11 mboe) inferiore alle attese.



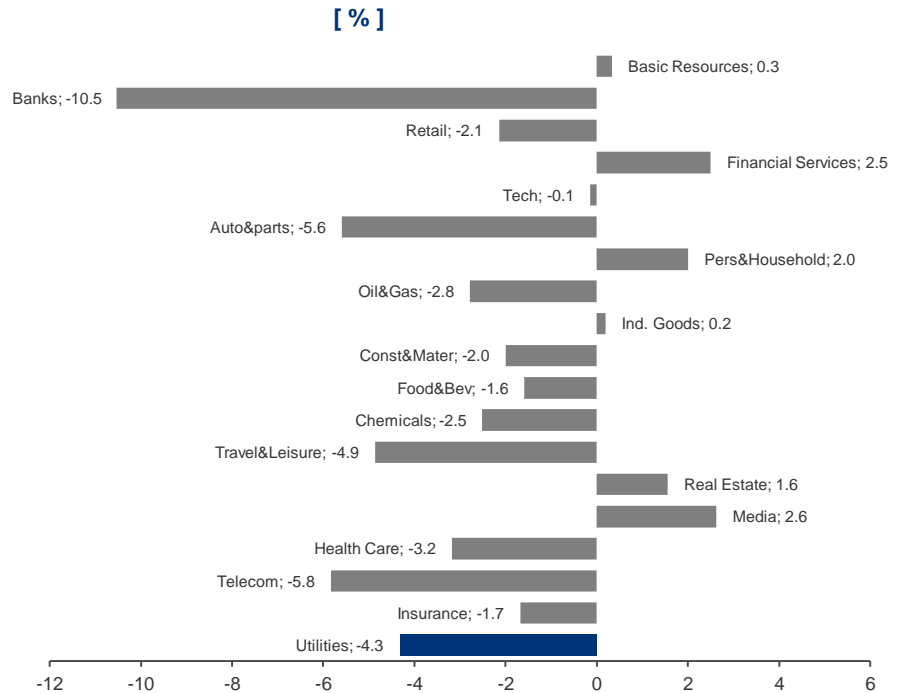
Andamento dei settori



Bancari in forte calo per via dell'esposizione ai debiti sovrani periferici e ai mercati emergenti

Per via dell'esposizione ai mercati emergenti e ai bond governativi periferici, il settore bancario è risultato di gran lunga worst performer, con particolare riferimento ai titoli italiani (Unicredit e Intesa quasi -20%). Segue l'automotive in funzione del secondo profit warning dell'anno di Continental per via del rallentamento delle vendite in Cina dopo che altri operatori avevano accusato nei mesi scorsi analoghe problematiche, nonché il settore telecom in funzione dei cali di Telecom Italia e Telefonica rispettivamente indotti dal rialzo dei rendimenti periferici su aziende ad elevato gearing, aumento costi licenze 5G, pressione competitiva da parte degli operatori virtuali e debolezza LatAm. Dal lato opposto si rilevano comparti difensivi (real estate e beni personali), con l'eccezione dei media, trainati dai risultati trimestrali e rafforzamento dividend policy.

Andamento dei principali settori, agosto 2018



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



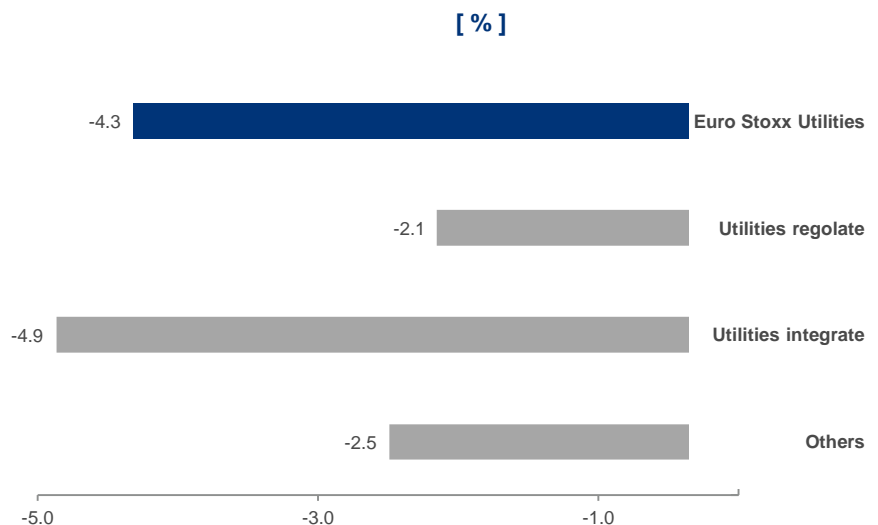
Utilities fra worst performers con rialzo spread periferici e risultati trimestrali



Andamento settore Utilities

Con un calo di oltre il 4%, il settore utilities è risultato fra i worst performers, penalizzato sia dall'esposizione agli operatori periferici in funzione del forte rialzo degli spread sovrani, sia da risultati sotto le attese da parte di Enel e ulteriori problemi agli impianti nucleari da parte di Engie, nonché conferma piano cessione quote da parte del governo francese. Le utilities regolate hanno sovraperformato il settore, in quanto i cali degli operatori italiani in funzione del rialzo dello spread sono stati compensati dagli operatori spagnoli, che hanno beneficiato di sviluppi regolatori inerenti il ritorno riconosciuto sul capitale. Nel comparto idrico e ambientale si evidenzia il calo di Veolia in funzione di risultati trimestrali sotto le attese.

Agosto 2018 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

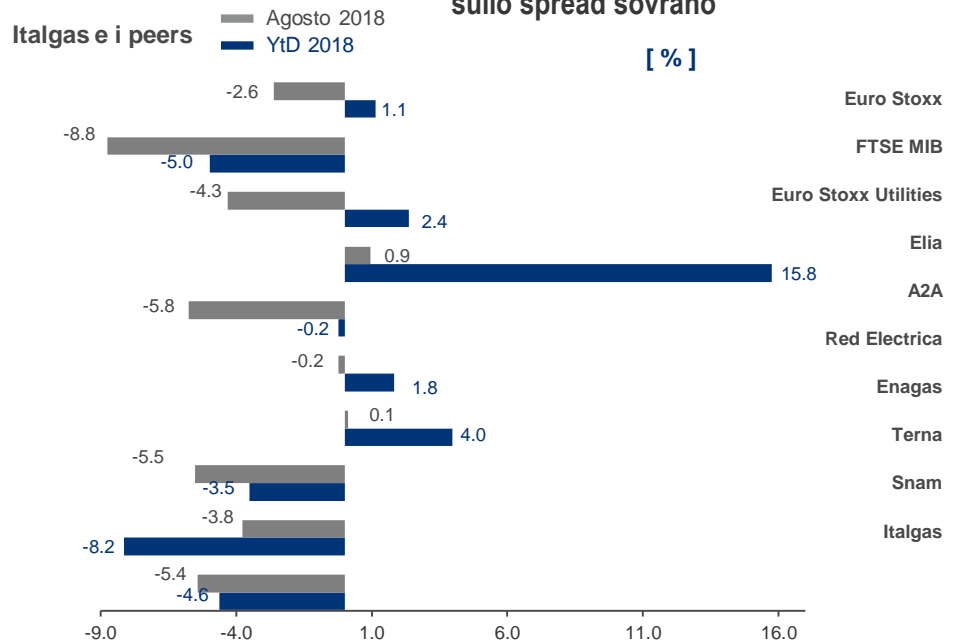


Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Analogamente ai peers italiani, Italgas (-5%) è stata penalizzata dalle tensioni sullo spread sovrano

Con un calo di oltre il 5% Italgas è risultata fra i worst performers del panel di peers, risentendo parimenti agli altri titoli italiani delle forti tensioni sullo spread sovrano. Fra i titoli regolati italiani, Snam ha performato in modo leggermente migliore per via dell'upgrade della guidance di cost saving e utile netto comunicata nell'ambito dei risultati Q2, e per l'anticipo della business review. Fra gli altri titoli si segnala sostanziale invarianza delle regolate spagnole, che malgrado rialzo anche in questo caso dello spread sovrano hanno beneficiato di sviluppi regolatori inerenti il ritorno riconosciuto sul capitale, che è stato proposto dall'Autorità su livelli superiori rispetto a quanto implicito nell'andamento del rendimento spagnolo.



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

05 novembre CdA risultati Q3, comunicato stampa e conference call



Corporate News

Fitch conferma rating Italgas a 'BBB+', Outlook Stabile

In data 01 agosto Fitch ha confermato sia il merito di credito a lungo termine (BBB+), outlook stabile, che il debito senior non garantito di Italgas. L'attestazione del rating ha riflesso l'aggiornamento del Piano Strategico 2018-2024 di Italgas, che ha confermato gli obiettivi strategici e finanziari di medio termine del Gruppo. Fitch ha sottolineato come l'obiettivo di Italgas di incrementare la propria market share nel mercato italiano, anche grazie a operazioni di M&A, sia supportato da un piano di investimenti rafforzato rispetto a quello presentato l'anno precedente, con un focus importante sulla digitalizzazione degli assets e dei processi. Italgas, inoltre, può contare su una struttura del debito solida con un costo competitivo, elevata percentuale di strumenti di debito a tasso fisso e durata di

lungo termine, limitando così il rischio di rifinanziamento e di incremento del tasso di interesse e potendo contare su una solida liquidità garantita dalle linee bancarie committed a disposizione.



Italgas SpA
Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291